



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE, I SERVIZI PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923 n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924 n. 827;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTO il DPCM del 14 febbraio 2014 n. 121, pubblicato sulla GURI n. 196 del 25 agosto 2014, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali del 4 novembre 2014 pubblicato sulla GU del 7 gennaio 2015 Serie Generale n. 4 di attuazione del sopra richiamato regolamento di organizzazione;

VISTO il D.P.C.M. 9 settembre 2014, registrato alla Corte dei Conti il 29 ottobre 2014 al foglio n. 4896, adottato in esito all'entrata in vigore del D.P.C.M. 14 febbraio 2014, n. 121, con il quale il Dott. Salvatore Pirrone, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è stato incaricato per il periodo dal 9 settembre 2014 all'8 settembre 2017 – ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 5 bis, del d.lgs. 165/2001 e successive modificazioni – della titolarità della Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTA la Legge 21 dicembre 1978, n. 845 recante "Legge quadro in materia di formazione professionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, di attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTO l'art. 118 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000, con il quale sono stati istituiti i Fondi Paritetici Interprofessionali nazionali per la formazione continua, che promuovono lo sviluppo della formazione professionale continua in un'ottica di competitività delle imprese e di garanzia di occupabilità dei lavoratori;

CONSIDERATO che i detti Fondi sono direttamente responsabili dello stato di realizzazione delle azioni formative e provvedono direttamente al controllo ordinario sulle attività formative - in conformità alla normativa vigente, agli atti amministrativi, alle circolari ed ai regolamenti emanati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il quale ultimo, a mezzo della Direzione Generale per le



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE, I SERVIZI PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE

Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione (di seguito DG PASLF), competono le funzioni di vigilanza di cui alla legge n. 388/2000 sulla gestione dei Fondi paritetici interprofessionali nazionali predetti;

CONSIDERATO che la medesima DG PASLF, esercita, altresì, un potere di vigilanza e controllo sui Fondi bilaterali, ai sensi della Legge del 4 novembre 2010 n. 183, comma 4 art. 48, recante modifiche al Decreto Legislativo del 10 settembre 2003, n. 276;

CONSIDERATO che, ad oggi, risulta costituito - ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 276/2003 - il Fondo FORMA.TEMP - Fondo per la formazione dei lavoratori in somministrazione - che è stato autorizzato all'esercizio delle attività con Decreto del 13/04/2011 del Ministero del Lavoro;

CONSIDERATO che per l'assolvimento di tutti compiti di vigilanza di cui sopra, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha necessità di acquisire da Operatore economico altamente specializzato un adeguato supporto di natura tecnica, specificamente mirato al raggiungimento degli obiettivi di regolarità, efficienza ed efficacia gestionale (trattandosi di compiti di notevole consistenza, complessità e criticità per una adeguata conduzione dei quali non può prescindere dal ricorso a strutture imprenditoriali con competenze ed abilità professionali ulteriori e diverse da quelle rinvenibili nella ordinaria organizzazione burocratica della scrivente Amministrazione);

CONSIDERATO inoltre che, avvalendosi di un adeguato supporto specialistico esterno la scrivente Amministrazione conta di raggiungere performances realizzative di livello maggiormente elevato, di modo che il costo di acquisizione del detto supporto ne risulti ampiamente compensato;

RITENUTO necessario provvedere alla selezione dell'Operatore anzidetto a mezzo di apposita procedura di gara aperta, ai sensi del D.Lgs. n. 50 del 2016;

CONSIDERATA, ai sensi dell'art. 1 del d.l. 95/2012, convertito con legge n. 135/2012 - nonché delle precedenti e successive disposizioni in materia di ricorso agli strumenti CONSIP - l'indisponibilità ad oggi di strumento CONSIP operativo avente ad oggetto la fornitura di servizi corrispondenti od equiparabili (sotto il profilo delle essenziali caratteristiche oggettive e funzionali) al servizio integrato di supporto sopraindicato, nonché la necessità ed urgenza di acquisire il detto servizio;

VISTO la L. 208 del 28 dicembre 2015, art. 1 comma 510 il quale dispone che "Le amministrazioni pubbliche obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, stipulate da Consip SpA, ovvero dalle centrali di committenza regionali, possono procedere ad acquisti autonomi esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione specificamente motivata resa dall'organo di vertice amministrativo e trasmessa al competente ufficio della Corte dei conti, qualora il bene o il servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali" e ritenuto che organo di vertice della Scrivente DG politiche attive sia il Direttore Generale (cfr. deliberazione n. 14/2016 del 24 febbraio 2016 della Corte dei Conti sezione regionale di controllo della Liguria);

RITENUTO quindi che la presente determina - ribadita la non equivalenza del servizio in via di affidamento con alcuno dei servizi attualmente acquisibili in regime di convenzione Consip - integri,



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE, I SERVIZI PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE

anche gli estremi dell'autorizzazione, laddove richiesta, di cui all'art. 1, comma 510, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015;

CONSIDERATO che la medesima determina verrà sottoposta alla Corte dei Conti, in sede di controllo preventivo di legittimità sul decreto di approvazione di cui all'art. 3, lettera g], della legge n. 20 del 1994;

RITENUTO di dover procedere all'affidamento in via unitaria dell'intero corpus di servizi di supporto descritti nel capitolato predisposto, senza ulteriore suddivisione in lotti distinti, tenuto conto della necessità di individuare un unico referente contrattuale ed un unico approccio metodologico per l'acquisizione dei servizi medesimi;

CONSIDERATA l'esigenza di acquisire con ragionevole urgenza i servizi di cui sopra, agli effetti delle disposizioni di cui all'art. 21 - commi 6 e 9, in particolare - e 216, comma 3, del d.lgs. n. 50/2016;

VISTI gli atti di indizione e disciplina della procedura predisposti a questo fine dagli Uffici della scrivente Direzione ed in particolare il capitolato prestazionale, il disciplinare di gara e lo schema di contratto, i quali tutti vengono allegati alla presente determina per costituirne parte integrante;

RITENUTA in particolare la maggiore rispondenza al fabbisogno corrente dell'Amministrazione del ricorso al metodo di aggiudicazione cd. dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in modo da massimizzare l'efficacia delle azioni previste anche utilizzando le capacità progettuali degli operatori specializzati attivi nel settore;

RITENUTO altresì necessario stabilire una minima soglia di partecipazione alla procedura basata sui progressi volumi di fatturato conseguiti, tenuto conto della notevole articolazione, complessità ed intrinseca criticità dell'intervento, nonché della eventuale misura di anticipazioni finanziarie che in corso di rapporto - pur nei limiti di legge - potranno gravare sull'Operatore affidatario;

RITENUTA quindi la conformità dei sopra citati atti predisposti alla normativa di riferimento, nonché la rispondenza funzionale dei medesimi alle esigenze dell'Amministrazione;

VISTO il D.D. n. 69 del 1.4.2016 di approvazione dello stato di previsione delle entrate e delle spese del "Fondo di rotazione per la formazione professionale e per l'accesso al Fondo sociale europeo" di cui all'art. 25 della legge 845/78 e dell'art. 9 della legge 236/93, per l'esercizio finanziario 2016;

ACCERTATO che alla data di sottoscrizione del presente provvedimento esiste la necessaria disponibilità in termini di competenza sul capitolo 5002 "Spese per attività di controllo dei fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua"- pertinente per oggetto - del bilancio di previsione 2016 del Fondo di Rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo, ex art. 9 della legge n. 236/1993,

VISTO l'art. 32, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;

Tanto premesso,

DECRETA



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE, I SERVIZI PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE

Gli atti in premessa individuati ed allegati al presente decreto sono approvati. La scrivente Direzione Generale provvederà pertanto - secondo i termini di legge, nonché secondo i contenuti, i termini, le modalità e gli importi indicati negli atti suindicati - allo svolgimento di una procedura di gara aperta per la scelta del contraente al quale affidare i servizi di cui in premessa.

Responsabile Unico del Procedimento è nominato il dr. Marco Maria Carlo Coviello.

L'importo fa carico sul capitolo 5002 "Spese per attività di controllo dei fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 del Fondo di Rotazione per la Formazione Professionale e per l'Accesso al Fondo Sociale Europeo, di cui all'art.9, comma 5 Legge n.236 del 19 luglio 1993.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dr. Salvatore Pirrone)

F.to digitalmente

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs. 39/93)

*Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".*